

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

(ex art. 15 L. 241/90)

TRA

Il **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione generale dello sviluppo rurale (codice fiscale 97099470581), di seguito denominato “**Ministero**”, con sede in Roma, Via XX Settembre n. 20 – rappresentato nel presente atto, dal Direttore Generale dello Sviluppo Rurale, Dott. Emilio Gatto, domiciliato presso la sede del Ministero;

E

il **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria**, di seguito denominato **CREA**, c.f. 97231970589, con sede in Roma, via Po, n.14, 00198, Roma, rappresentato al fine del presente atto dal Cons. Gian Luca Calvi Commissario straordinario del Crea, nominato con D.P.C.M. 18 aprile 2019, rinnovato nel mandato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019 e successiva proroga stabilita dall'articolo 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, domiciliato per la carica presso la sede legale del CREA;

PREMESSO

✓ che il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- ✓ che il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- ✓ che per dare piena applicazione ai nuovi regolamenti europei sopra richiamati e garantire una maggiore capacità di intervento sul territorio è necessario attuare un nuovo piano delle attività in materia di protezione delle piante;
- ✓ che il Ministero, Ufficio DISR V è l'autorità unica e centrale preposta al coordinamento delle materie disciplinate dai Regolamenti sopraindicati e dal vigente decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, in materia di difesa fitosanitaria e protezione delle piante;
- ✓ che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- ✓ che l'articolo 1 del Decreto legislativo 4 ottobre 1999, n. 454, recante "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" istituisce il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, attuale CREA, quale Ente di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, sottoposto alla

vigilanza del Ministero;

✓ che il CREA, soggetto istituzionalmente preposto allo sviluppo di attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura:

- presta, a richiesta, consulenza ai Ministeri, alle istituzioni della U.E. e ad altri organismi internazionali, alle Regioni e province autonome;

- favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale;

✓ che il Centro di ricerca per la Difesa e la Certificazione (di seguito CREA-DC), nel settore della difesa fitosanitaria, svolge attività di ricerca sia nell'ambito della diagnosi e dello studio epidemiologico che del monitoraggio e del controllo di avversità delle piante di recente introduzione in Italia e che, nello svolgimento di tali attività, rappresenta un supporto consolidato alle attività del Servizio Fitosanitario Centrale e del Servizio Fitosanitario nazionale in materia di protezione delle piante.

✓ che il CREA-DC, alla luce della nuova disciplina fitosanitaria europea di cui ai Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625 e nell'ambito della riorganizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale è stato individuato quale Istituto nazionale di riferimento per il supporto scientifico e diagnostico e nominato Laboratorio di riferimento europeo, a cui attribuire le responsabilità e i compiti previsti dai nuovi regolamenti europei.

✓ che il CREA-DC è già struttura consulente di questo Ministero in

Gruppi di lavoro (EPPO, UE, Mipaaf), commissioni a livello europeo, commissioni tecnico-scientifiche nonché struttura coinvolta in numerosi progetti inerenti le emergenze fitosanitarie, la definizione delle metodiche diagnostiche, nonché i prodotti fitosanitari e la relativa banca dati, l'implementazione del Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei pesticidi per quanto riguarda la valutazione dell'impatto dei fitofarmaci sulla qualità del suolo e sulla biodiversità;

✓ che il CREA-DC è già struttura di riferimento in materia di difesa e certificazione ufficiale dei materiali sementieri e del monitoraggio delle sementi, sia in relazione alla verifica dell'assenza di Organismi geneticamente modificati sia con riferimento agli aspetti fitosanitari;

✓ che il Centro di ricerca per la Viticoltura e l'Enologia (di seguito CREA-VE), è Centro di riferimento nel settore vivaistico e viticolo nazionale con qualificata esperienza nella gestione dei dati delle denunce di produzione dei materiali e nell'aggiornamento del Registro nazionale delle varietà;

✓ che il CREA intende avvalersi, per le attività di cui al presente accordo di collaborazione, dei Centri suddetti con riserva di eventuale utilizzo delle competenze presenti presso altre strutture di ricerca del CREA e che operano nei settori interessati, secondo le necessità espresse da questo Ministero;

CONSIDERATO

✓ che con la convenzione stipulata in data 28 giugno 2011 tra questo Ministero e il CRA (attuale CREA) sono state affidate, ai sensi del

D.P.R. 24.12.1969 e del D.M. 8.2.2005, al Centro di ricerca per la Viticoltura e l'Enologia (CREA-VE) le attività di seguito elencate:

- controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione di categoria iniziale e di base;
- raccolta, elaborazione e messa a disposizione dei dati delle denunce di produzione dei materiali;
- produzione di statistiche e studi sul settore vivaistico e viticolo nazionale.
- aggiornamento del Registro nazionale delle varietà;
- formazione rivolta a funzionari preposti al servizio;

✓ che in data 23 luglio 2014 è stata stipulata la Convenzione tra questo Ministero ed il CRA (attuale CREA) finalizzata all'attuazione di un programma organico e continuativo a supporto della gestione dei settori della difesa fitosanitaria, dei prodotti fitosanitari, delle sementi, dei materiali di moltiplicazione della vite e delle piante da frutto e dei fertilizzanti;

✓ che in data 28 dicembre 2017 è stata stipulata la Convenzione tra questo Ministero e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), finalizzata alla realizzazione di un piano delle attività, a supporto delle azioni del Ministero in materia di protezione delle piante;

- | | |
|---|--|
| ✓ | che in data 19 luglio 2019 è stato stipulato un Accordo di collaborazione, tra questo Ministero e il CREA, finalizzato alla realizzazione di azioni a supporto del Ministero in materia di difesa delle piante e di potenziamento delle attività di controllo e sorveglianza del territorio; |
| ✓ | che con nota del Ministero del 21/11/2019, n.0037103, è stato: 1) delineato il quadro generale delle azioni, di comune interesse e identificate in accordo con il CREA, sulla base del quale definire il Piano delle attività da mettere in atto nell'annualità 2020; 2) individuato "quale strumento più idoneo, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, la stipula di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241 del 1990"; |
| ✓ | che con nota del 27/01/2020, n.0002890, il CREA ha condiviso un primo piano delle attività, con la relativa previsione dei costi; |
| ✓ | che il CREA con nota del 19/06/2020, n. 46081, ha trasmesso il piano delle attività definitivo, concordato tra le parti, integrato dalla relativa previsione dei costi e dal prospetto delle spese previste per tipologia di costo; |
| ✓ | che il piano delle attività di cui al presente accordo, non comporta prestazioni dietro corrispettivo ma include attività istituzionali, finanziate in attuazione di disposizioni normative e deve intendersi soprattutto come attività, da svolgersi in collaborazione, con carattere di continuità, nell'ottica di conseguire obiettivi comuni che sono di |

	interesse pubblico per l'intera filiera del settore della protezione delle	
	piante;	
✓	che l'Ufficio DISR V del Ministero ha ritenuto che il piano delle attività	
	proposto dal CREA risponde a quanto concordato e alle esigenze di	
	fornire una efficace risposta operativa alle nuove esigenze imposte dalla	
	disciplina fitosanitaria europea;	
✓	che è necessario realizzare le specifiche azioni definite dal presente	
	accordo, per l'implementazione delle attività del Mipaaf in materia di	
	protezione delle piante, presso il CREA-DC, il CREA-VE o presso	
	questo Ministero, Direzione Generale dello sviluppo rurale, secondo le	
	fasi dell'attività da sviluppare;	
✓	che il Ministero potrà avvalersi in modo diretto di esperti del Consiglio	
	per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) le	
	cui competenze risultino indispensabili per un corretto svolgimento	
	delle attività dei settori inerenti la Protezione delle piante, di specifica	
	competenza dell'Ufficio DISR V di questo Ministero.	
✓	che le attività oggetto del presente accordo devono intendersi	
	soprattutto come attività ordinarie di servizio per l'intero settore della	
	protezione delle piante e che esse hanno carattere di continuità;	
✓	che la supervisione gestionale del personale sarà garantita dai	
	competenti Uffici del Ministero o del CREA, rispettivamente, secondo	

la competenza funzionale degli uffici presso le quali tale personale sarà operativo;

✓ che per lo svolgimento delle attività previste dal presente accordo, i soggetti interessati presteranno la propria opera, senza costi aggiuntivi per le parti, secondo le modalità concordate tra le Amministrazioni coinvolte, e che ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa e alla denuncia di infortunio sul lavoro o malattia professionale del proprio personale, che in virtù del presente accordo, potrà recarsi, per prendere parte alle attività di cui sopra, nei locali delle Amministrazioni interessate. Le parti garantiscono la conformità dei luoghi di lavoro alle norme di sicurezza vigenti.

✓ che per quanto non espressamente specificato nel presente accordo, si fa riferimento alle vigenti norme contrattuali del personale operante nelle rispettive Amministrazioni.

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Valore delle premesse

1. Le premesse, la previsione di spesa (Allegato 1) e il piano delle attività (Allegato 2) costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2 Finalità

1. Il presente accordo di collaborazione, tra il Ministero ed il CREA, è finalizzato alla realizzazione di attività condivise riferite ai compiti

istituzionali del Ministero e del CREA in materia di protezione delle piante. Ai fini della più efficace ed efficiente realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo, le Parti - ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come di seguito individuati si impegnano vicendevolmente:

- al conseguimento del comune interesse pubblico, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo la cooperazione necessaria per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse;
- a fornire a livello istituzionale ogni ausilio necessario alla buona realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo;
- a impegnarsi a garantire l'elevato livello qualitativo delle risorse professionali coinvolte;
- a garantire ogni forma di reciproca collaborazione, coordinamento e informazione nell'esecuzione delle attività;
- a svolgere con solerzia e efficacia ogni adempimento amministrativo e procedurale ad esse riferibile;
- a dare piena attuazione, nella realizzazione delle attività, alle disposizioni nel pieno rispetto degli orientamenti nazionali e comunitari di riferimento.

Articolo 3 Attività ed impegni reciproci

1. Il Ministero ed il CREA intendono collaborare, per l'attuazione di un piano delle attività diretto in particolare ad:
 - a. azioni di sostegno alla difesa delle piante e al potenziamento delle attività di controllo e sorveglianza del territorio;
 - b. azioni per la raccolta dei dati e l'implementazione di un sistema informativo fitosanitario.
2. Per tutte le azioni di cui ai seguenti comma 3 e 4 , il Ministero si farà carico di ogni azione propedeutica alle attività stesse, inclusa la predisposizione delle linee di indirizzo, il coordinamento con i Servizi Fitosanitari Regionali e con il Comitato Fitosanitario Nazionale, nonché il mantenimento di ogni contatto con le altre Autorità europee ed internazionali.
3. Le azioni di cui al comma 1, lettera a) contemplano:
 - i. Approfondimenti scientifici sugli organismi nocivi emergenti per la definizione delle misure di prevenzione e di contrasto, su richiesta del Comitato Fitosanitario Nazionale;
 - ii. Contributo tecnico scientifico per l'elaborazione e l'aggiornamento di un Piano di emergenza per ogni organismo nocivo prioritario su indicazione e direttive del Comitato Fitosanitario Nazionale;
 - iii. Audit ai laboratori ufficiali nazionali in applicazione del Regolamento (UE) 2017/625;
 - iv. Contributo alla predisposizione della relazione annuale sui controlli ufficiali di cui al regolamento (UE) 2017/625;

v. Collaborazione tecnico operativa e amministrativa per la gestione condivisa delle attività di cui al presente comma 3;

vi. Definizione e/o validazione delle metodiche diagnostiche per organismi nocivi di principale rilevanza per l'applicazione del regolamento (UE) 2016/2031;

vii. Effettuazione delle analisi di conferma (secondo livello) o di primo livello su richiesta dell'Ufficio DISR V;

viii. Supporto tecnico/operativo nell'organizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento dei tecnici di laboratorio, degli Ispettori fitosanitari e degli Agenti fitosanitari, sulla base del Calendario annuale condiviso con l'Ufficio DISR V;

ix. Supporto tecnico/operativo nell'organizzazione di Corsi di formazione per Ispettori fitosanitari sulla piattaforma informatica *Risk Based Estimate of System Sensitivity Update Tool (RiBEESS)*;

x. Sviluppo di Metodi di Monitoraggio applicabili in Porti e Aeroporti basati sull'impiego di Cani appositamente addestrati;

xi. Supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale su Batterii emergenti (i.e. *Candidatus liberibacter*, *Pantoea stewartii*) con riferimento sia alla verifica della validità dei metodi diagnostici disponibili che alla verifica dei meccanismi di veicolazione da parte di differenti vettori;

xii. Collaborazione con il Servizio Fitosanitario Centrale su *Halyomorpha halys*: Studio di analisi del Rischio per l'opparassitoide *Trissolcus mitsukurii*;

- | |
|--|
| xiii. Collaborazione con il Servizio Fitosanitario Centrale su <i>Halyomorpha haly</i> relativamente agli aspetti scientifici e operativi per l'attuazione di un programma di moltiplicazione e lanci dell'oparassitoide <i>Trissolcus japonicus</i> ; |
| xiv. Supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale su Nematodi di interesse agrario e forestale; |
| xv. Supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale su Acari di interesse agrario e forestale; |
| xvi. Collaborazione all'organizzazione di un Convegno sul Servizio Fitosanitario Nazionale nell'ambito delle celebrazioni per l'Anno Internazionale per la Protezione delle Piante (IYP 2020); |
| xvii. Realizzazione di uno Spot e di cortometraggi divulgativi sulla salute e difesa delle piante e sulle emergenze fitosanitarie di rilevanza per il territorio nazionale; |
| xviii. Realizzazione di un Report sulle attività del Servizio Fitosanitario Nazionale; |
| xix. Predisposizione e Stampa cartellonistica in applicazione del Regolamento 2017/625; |
| xx. Realizzazione e registrazione di un marchio internazionale del Servizio Fitosanitario Nazionale e predisposizione della documentazione a supporto; |
| xxi. Supporto tecnico operativo e amministrativo nell'ambito dei prodotti fitosanitari; |
| xxii. Tenuta e aggiornamento delle collezioni varietali di riferimento per il |

	potenziamento dei sistemi di certificazione e controllo dei materiali di moltiplicazione;	
	xxiii. Potenziamento del monitoraggio e controllo delle sementi, inclusa la verifica dell'assenza di Organismi geneticamente modificati;	
	xxiv. Gestione e manutenzione del sistema per le denunce di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite ai fini dei controlli fitosanitari;	
	xxv. Controllo e certificazione dei materiali di propagazione della vite delle categorie iniziale e base;	
	xxvi. Tenuta del campo catalogo delle varietà di vite;	
	xxvii. Collaborazione tecnico/operativa alla tenuta ed aggiornamento del registro delle varietà di vite.	
	4. Le azioni di cui al comma 1, lettera b) contemplano:	
	i. Realizzazione, in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Centrale del MIPAAF, del software del Manuale informatico ed interattivo sulle procedure nazionali di controllo ufficiale suddiviso nelle sezioni Import, Produzioni nazionali e Export;	
	ii. Realizzazione, in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Centrale del MIPAAF, di un Manuale informatico ed interattivo sulle procedure nazionali di controllo ufficiale suddiviso nelle sezioni Import, Produzioni nazionali e Export;	
	iii. Elaborazione delle schede scientifiche su: organismi nocivi da quarantena prioritari per l'Unione Europea, Organismi nocivi regolamentati non da quarantena rilevanti per l'Unione (RNQP),	

organismi nocivi di principale rilevanza per l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/2031, su indicazione del Comitato Fitosanitario Nazionale, Organismi nocivi trasmissibili per seme;

iv. Implementazione, in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Centrale del MIPAAF, del Sito web del Servizio Fitosanitario Nazionale, quale sito di riferimento per tutti i settori connessi alla protezione delle piante (Difesa delle piante, sementi, materiali di moltiplicazione, prodotti fitosanitari, fertilizzanti ecc) e gestione condivisa dei contenuti;

v. Implementazione, gestione, verifica ed elaborazione dei dati derivanti dall'utilizzo dell'APP di Citizen Science realizzata nell'ambito di PROTEGGO 1.1 per la raccolta di informazioni georeferenziate su nuovi "pest" con l'ausilio dei cittadini;

vi. Realizzazione, in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Centrale del MIPAAF, di un software relativo ad un portale cartografico per la gestione delle cartografie sulla diffusione degli organismi nocivi;

vii. Implementazione di funzioni per il software di raccolta dati ai fini del monitoraggio nazionale.

5. Il dettaglio delle attività è definito nell'allegato 2 "Piano delle attività" al presente accordo.

Articolo 4 Durata e modifiche

1. Il presente accordo è operante per il CREA fin dalla sottoscrizione dello stesso mentre diventa esecutivo, oltre che operante nei confronti del

Ministero, all'avvenuta approvazione e registrazione da parte degli organi di controllo, così come disciplinato dalle vigenti disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità di Stato.

2. Ai fini della realizzazione delle attività, il presente accordo, che potrà essere modificato o integrato, d'intesa tra le parti, con atto scritto, ha durata sino al 30 novembre 2020.

Articolo 5 Spese e rendicontazione

1. Il Ministero, a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'attuazione delle attività indicate all'articolo 3, comma 1, si impegna a corrispondere al CREA, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, un importo complessivo previsto pari a euro 1.496.765,00 (€ unmilionequattrocentonavantaseimilasettecentosessantacinque/00) a valere sui fondi del capitolo 7420, denominato "Potenziamento del sistema dei controlli nel settore fitosanitario", Piano Gestionale 1, del bilancio di previsione della spesa del Ministero.
2. La previsione di spesa per le attività di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, sono individuate nell'allegato 1 "Previsione di spesa per le attività in materia di protezione delle piante" al presente accordo.
3. I costi e le spese per le attività di competenza del Mipaaf restano a carico dello stesso.
4. L'importo di cui al precedente comma 1 è soggetto a rendicontazione e sarà utilizzato integralmente per il rimborso di spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

5. Il rimborso delle spese sarà corrisposto dal Ministero al CREA con le modalità di seguito indicate:

a) un anticipo pari al 50% dell'importo totale, previa presentazione di apposita istanza da parte del CREA;

b) il saldo sarà corrisposto dal Ministero al CREA, sulla base delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di formale richiesta di liquidazione da parte del CREA, corredata da una relazione tecnica finanziaria sulle attività svolte e i risultati ottenuti, nonché dal rendiconto complessivo ed analitico delle spese sostenute, da presentarsi entro il 30 novembre 2019;

c) Il Ministero sulla base dei costi sostenuti e della pertinenza tecnico-scientifica delle attività realizzate in relazione al presente accordo, provvederà alla liquidazione delle spese previste mediante mandato diretto intestato al CREA.

Articolo 6 Criteri di rendicontazione

1. Nella realizzazione delle attività previste dal presente accordo e meglio descritte nel piano delle attività di cui all'allegato 2, il CREA può apportare variazioni compensative, non superiori al 10%, tra gli importi delle voci di spesa previste dal piano finanziario delle attività.

2. Eventuali variazioni superiori al 10%, tra gli importi delle voci di spesa previste dal piano finanziario delle singole attività, devono essere approvate con provvedimento del Ministero.

3. Gli importi in aumento devono trovare compensazione con relative diminuzioni di altre voci di spesa; tale compensazione deve risultare da

un quadro di raffronto tra il piano finanziario approvato e la variante richiesta.

4. La richiesta di variante, di cui al precedente comma 2, deve essere motivata e pervenire almeno 30 giorni prima dell'effettuazione della stessa.

5. Non sono comunque ammesse variazioni per la voce relativa alle "spese generali".

6. Non saranno riconosciute le spese relative alle variazioni non comunicate né approvate.

7. Deve essere altresì concordata in forma scritta preventivamente con il Ministero qualsiasi modifica delle iniziative, delle attività approvate e dei soggetti coinvolti.

Articolo 7 Comunicazioni e responsabilità

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente accordo devono pervenire per il Ministero al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale- Direzione generale dello sviluppo rurale – Ufficio DISR V – Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali – Via XX Settembre n. 20 – 00187 Roma , al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cosvir5@pec.politicheagricole.gov.it e per il CREA alla c.a. del Commissario Straordinario – Via Po, 14 – 00198 Roma al seguente indirizzo di posta elettronica certificata crea@pec.crea.gov.it e Cc: dc@pec.crea.gov.it

2. Il responsabile per il Ministero delle attività e del procedimento per il presente accordo sarà il dr. Bruno Caio Faraglia Dirigente dell'Ufficio

DISR V – Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali della
Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche
agricole, alimentari e forestali.

3. Il responsabile per il CREA delle attività per il presente accordo sarà il
Dott. Pio Federico Roversi Direttore del CREA-DC.

Articolo 8 Diritto di recesso

1. Le parti hanno facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto
pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria
organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico
originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente
Accordo con un preavviso di almeno 30 giorni solari da comunicarsi con
lettera raccomandata A.R. o PEC, ma il recesso non ha effetto per le
attività già eseguite o in corso di esecuzione. In tal caso è fatto salvo tutto
ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e il Ministero
si impegna a corrispondere al CREA l'importo delle spese sostenute ed
impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del rapporto.

Articolo 9 Proprietà e utilizzazione dei risultati

1. La proprietà dei risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva
collaborazione e degli elaborati predisposti in attuazione del piano delle
attività, nonché i dati e le informazioni raccolte, è riservata alle parti
firmatarie e sono rese pubbliche previo accordo tra le parti.

Articolo 10 Tutela del background

1. Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i

materiali ed il know-how forniti da ciascuna Parte durante l'esecuzione del presente Accordo sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

Articolo 11 - Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata. Tutti i dati e le informazioni aventi natura confidenziale, in caso di volontà di pubblicità, espressa da ciascuna delle due parti, potranno essere utilizzate solo previa autorizzazione scritta all'altra Parte.

Articolo 12 Disciplina controversie

1. Per le eventuali controversie di qualsiasi natura ed oggetto che dovessero insorgere tra il Ministero e il CREA in merito all'interpretazione e all'esecuzione del presente accordo, le parti si impegnano a compiere ogni tentativo di bonario componimento. Nel caso di mancata risoluzione delle controversie sarà competente il Foro di Roma.

Articolo 13 - Responsabilità

1. Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso i terzi, per danni a persone e cose dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere. Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento

delle attività del presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Articolo 14 Trattamento dati personali

1. Le parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione al presente Accordo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dell'Accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula dello stesso.

2. Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016. Inoltre le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente Accordo, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali per l'esecuzione dell'Accordo medesimo.

3. Le parti individuano il responsabile del trattamento con separato atto. Il responsabile del trattamento si impegna a nominare gli incaricati del trattamento dei dati con separato atto.

Articolo 15 - Norme applicabili

1. Il presente Accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra le parti, si applicano le

disposizioni del Codice Civile.

Articolo 16 Oneri fiscali

1. Il presente accordo, redatto in originale, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tabella parte II del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

2. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente il presente accordo sono a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto in Roma li

p. il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Il Direttore generale

Emilio Gatto

**p. il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia
Agraria**

**Il Commissario straordinario del Crea
Cons. Gian Luca Calvi**

Elenco allegati:

- Allegato 1. Elenco delle attività in materia di protezione delle piante e relative previsioni di spesa.
- Allegato 2. Piano delle attività in materia di protezione delle piante e prospetto delle spese previste per tipologia di costo.

Centro di ricerca Difesa e Certificazione (CREA - DC)		
Azione		Spese previste
FITOSANITARIO		Imputate su Cap.7420
1	Approfondimenti scientifici sugli organismi nocivi emergenti per la definizione delle misure di prevenzione e di contrasto. Predisposizione dei Pest Risk Analysis (PRA) su richiesta del Comitato Fitosanitario Nazionale (art. 3, i). Contributo tecnico scientifico per l'elaborazione e l'aggiornamento di un Piano di emergenza per ogni organismo nocivo prioritario su indicazione del Comitato Fitosanitario Nazionale (art. 3, ii)	90.000,00
2	Audit ai laboratori ufficiali nazionali in applicazione del Reg. 2017/625 (art. 3, iii)	25.000,00
3	Contributo per la predisposizione della relazione annuale sui controlli ufficiali di cui al reg. 2017/625 (art. 3, iv)	15.000,00
4	Supporto tecnico-scientifico operativo e amministrativo del Centro Difesa delle piante e Certificazione delle Sementi (CREA DC) alle azioni dell'Ufficio DISR V Servizio Fitosanitario Centrale del Mipaaf in materia di protezione delle piante, inclusa l'eventuale effettuazione su richiesta MIPAAF di analisi di secondo o di primo livello (art. 3, punti v e vii)	30.000,00
5	Definizione e/o validazione delle metodiche diagnostiche per organismi nocivi di principale rilevanza per l'applicazione del regolamento (UE) 2016/2031. (art. 3, vi)	40.000,00
6	Supporto tecnico/operativo nell'organizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento dei tecnici di laboratorio, degli Ispettori fitosanitari e degli Agenti fitosanitari su organismi nocivi di principale rilevanza per l'applicazione del regolamento (UE) 2016/2031 e sulla base del Calendario annuale condiviso con l'Ufficio DISR V (art. 3, viii)	15.000,00
7	Supporto tecnico/operativo nell'organizzazione di Corsi di formazione per Ispettori fitosanitari sulla piattaforma informatica <i>Risk Based Estimate of System Sensitivity Update Tool</i> (RiBEESS+), per la definizione, su basi statistiche, dei campionamenti da attuare nell'ambito delle attività di indagine. (art. 3, ix)	8.000,00
8	Sviluppo di Metodi di Monitoraggio applicabili in Porti e Aeroporti basati sull'impiego di Cani appositamente addestrati per rilevare composti organici volatili (VOC) caratteristici di particolari gruppi di "pest" a forte rischio di introduzione nel nostro Paese (art. 3, x)	9.300,00
9	Supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale su Batteri emergenti (i.e. <i>Candidatus liberibacter</i>, <i>Pantoea stewartii</i>) con riferimento sia alla verifica della validità dei metodi diagnostici disponibili che alla verifica dei meccanismi di veicolazione da parte di differenti vettori. (art. 3, xi)	40.000,00
10	Realizzazione del Software per le procedure nazionali di controllo ufficiale suddiviso nelle sezioni Import, Produzioni nazionali e Export" e preparazione di un specifico Manuale Informatico Interattivo. (art. 4, punti i e ii)	120.000,00
11	Elaborazione delle schede scientifiche su: - organismi nocivi da quarantena prioritari per l'Unione Europea - Organismi nocivi regolamentati non da quarantena rilevanti per l'Unione (RNQP) - organismi nocivi di principale rilevanza per l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/2031, su indicazione del Comitato Fitosanitario Nazionale Organismi nocivi trasmissibili per seme (art. 4 punto i)	88.067,00
12	Collaborazione con il Servizio Fitosanitario Centrale su <i>Halyomorpha halys</i>: Studio di analisi del Rischio per l'ooparassitoide <i>Trissolcus mitsukurii</i>. (art. 3, xii)	20.000,00
13	Collaborazione con il Servizio Fitosanitario Centrale su <i>Halyomorpha halys</i>: attuazione di un programma di moltiplicazione e lanci dell'ooparassitoide <i>Trissolcus japonicus</i> (art. 3, xiii)	210.000,00

14	Supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale su Nematodi di interesse agrario e forestale con costituzione di una banca del DNA di specie nocive a rischio di introduzione e l'implementazione di uno specifico servizio diagnostico. (art. 3, xiv)	25.000,00
15	Supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale su Acari di interesse agrario e forestale con costituzione di una banca del DNA di specie nocive a rischio di introduzione e l'implementazione di uno specifico servizio diagnostico. (art. 3, xv)	23.034,00
16	Collaborazione nell'organizzazione di un Convegno sul Servizio Fitosanitario Nazionale nell'ambito delle celebrazioni per l'Anno Internazionale per la Protezione delle Piante (IYP 2020) (art. 3, xvi)	10.000,00
17	Realizzazione di uno Spot e di cortometraggi divulgativi sulla salute e difesa delle piante e sulle emergenze fitosanitarie di rilevanza per il territorio nazionale (art. 3, xvii)	55.000,00
18	Implementazione del Sito web del Servizio Fitosanitario Nazionale, quale sito di riferimento per tutti i settori connessi alla protezione delle piante (Difesa delle piante, sementi, materiali di moltiplicazione, prodotti fitosanitari, fertilizzanti ecc) e gestione condivisa dei contenuti (art. 4, iv)	89.910,00
19	Implementazione, gestione, verifica ed elaborazione dei dati derivanti dall'utilizzo dell'APP di Citizen Science realizzata nell'ambito di PROTEGGO 1.1 per la raccolta di informazioni georeferenziate su nuovi "pest" con l'ausilio dei cittadini. (art. 4, v)	83.000,00
20	Produzione di un Report sulle attività del Servizio Fitosanitario Nazionale da inserire nel nuovo Sito del Servizio Fitosanitario Nazionale e da diffondere con stampa di copie cartacee e on-line.(art. 3, xviii)	20.000,00
21	Realizzazione di un software relativo ad un portale cartografico per la gestione delle cartografie sulla diffusione degli organismi nocivi (art. 4, vi)	30.000,00
22	Implementazione di funzioni per il software di raccolta dati ai fini del monitoraggio nazionale (art. 4, vii)	30.000,00
23	Predisposizione e Stampa cartellonistica in applicazione del regolamento 2017/625 (art. 3, ix)	15.910,00
24	Realizzazione e registrazione di un marchio internazionale del Servizio Fitosanitario Nazionale e predisposizione della documentazione a supporto (art. 3, xx)	25.000,00
PRODOTTI FITOSANITARI		
25	Supporto tecnico operativo e amministrativo nell'ambito dei prodotti fitosanitari per le attività connesse alla valutazione dei singoli prodotti, dei Centri di saggio, gli usi minori e la partecipazione a tavoli di lavoro nazionali ed internazionali (art. 3, xxi)	87.791,00
SEMENTI		
26	Tenuta e aggiornamento delle collezioni varietali di riferimento per il potenziamento dei sistemi di certificazione e controllo dei materiali di moltiplicazione (art. 3, xxii)	80.003,00
27	Potenziamento del monitoraggio e controllo delle sementi inclusa la verifica e l'assenza di Organismi geneticamente modificati (art. 3, xxiii)	160.050,00
Centro di ricerca Viticoltura e Enologia (CREA-VE)		
MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE		
28	Gestione e manutenzione del sistema per le denunce di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite ai fini dei controlli fitosanitari (art. 3, xxiv)	30.700,00
29	Controllo e certificazione dei materiali di propagazione della vite delle categorie iniziale e base (art. 3, xxv)	9.000,00
30	Tenuta del campo catalogo delle varietà di vite (art. 3, xxvi)	5.000,00
31	Collaborazione alla tenuta ed aggiornamento del registro delle varietà di vite (art. 3, xxvii)	7.000,00
Totale		1.496.765,00

Piano delle attività a supporto delle azioni del Mipaaf in materia di protezione delle piante

Attività imputate sul capitolo 7420

CREA-DC

SETTORE FITOSANITARIO

Punto 1 - Approfondimenti scientifici sugli organismi nocivi emergenti per la definizione delle misure di prevenzione e di contrasto.

Predisposizione dei Pest Risk Analysis (PRA) su richiesta del Comitato Fitosanitario Nazionale.

Supporto tecnico scientifico per l'elaborazione e l'aggiornamento di un Piano di emergenza per ogni organismo nocivo prioritario su indicazione del Comitato Fitosanitario Nazionale.

Al fine di supportare efficacemente il Servizio Fitosanitario Centrale il CREA-DC, come nel precedente PROTEGGO 1.1, svilupperà su richiesta del Comitato Fitosanitario Nazionale studi specifici e approfondimenti scientifici con particolare attenzione ad organismi e microrganismi nocivi alle piante ed emergenti per il territorio nazionale. Le indagini che saranno condotte saranno finalizzate in primo luogo a chiarire aspetti tassonomici legati a problematiche di esatta identificazione delle specie oggetto di studio reperite sul territorio nazionale, nonché in relazione ai quadri epidemiologici e alle dinamiche di diffusione di specie aliene nei contesti agro-forestali italiani. Su richiesta del Servizio Fitosanitario Nazionale il CREA-DC predisporrà anche specifici Pest Risk Analysis su specie di particolare rilevanza anche allo scopo di trasmettere tali documenti ai competenti uffici della Commissione Europea per le relative valutazioni sulle azioni di controllo di nuovi "pest". Come per le attività svolte in precedenza i risultati e i report scientifici prodotti dal CREA, saranno resi condivisi nell'ambito del Comitato Fitosanitario Nazionale e resi disponibili per i Servizi Fitosanitari Regionali al fine di supportare l'elaborazione di idonee misure fitosanitarie da adottare caso per caso. Data l'importanza cruciale dei rapporti commerciali e dello scenario da valutare nella gestione della difesa fitosanitaria, oltre ai contatti con il SFN saranno mantenuti rapporti costanti in particolare con organizzazioni transnazionali come ad esempio il MACS-G20 (gruppi di lavoro per "Fall armyworm", "Fruit flies", "Wheat blast", "Xylella fastidiosa", "tomato brown rugose fruit virus – ToBRFV", "Citrus greening-HLB", "Red palm weevil"), nonché con singoli Paesi UE ed extra UE al fine di ricevere e trasmettere con tempestività informative e conoscenze riguardanti la possibile introduzione e/o diffusione di organismi e microrganismi nocivi alle piante in nuove aree.

Con specifico riferimento all'EPPO/OEPP (*European and Mediterranean Plant Protection Organization*) si evidenzia che il CREA partecipa in rappresentanza dell'Italia ai seguenti panel:

- Harmonization of Data on Plant Protection Products
- EPPO ad hoc Expert Group on Extrapolation Tables for Minor Uses
- Diagnostics in virology and phytoplasmology
- Diagnostic in mycology
- Diagnostics and quality assurance
- Phytosanitary measures for potato.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente il CREA-DC sulla base delle competenze in materia di entomologia, acarologia, nematologia, virologia, batteriologia e micologia su richiesta del Comitato Fitosanitario Nazionale si occuperà di mettere a disposizione conoscenze tecnico-scientifiche aggiornate per consentire l'elaborazione e l'eventuale modifica dei Piani di emergenza previsti per gli organismi nocivi prioritari.

Lo svolgimento di tali attività sarà assicurato anche mediante una unità di personale operante presso l'Ufficio DISR V del MIPAAF e una presso il CREA-DC.

Punto 2 - Audit ai Laboratori Ufficiali Nazionali in applicazione del Reg.2017/625

Così come previsto dall'art. 39 del suddetto regolamento, il CREA-DC in qualità di Laboratorio Nazionale di riferimento per Virus, Funghi, Batteri, Acari, Insetti e Nematodi, effettuerà 1-2 Proficiency Test (PT) annuali

quali audit per verificare l'affidabilità dei Laboratori Ufficiali e supportare l'aggiornamento teorico/pratico di protocolli diagnostici.

Punto 3 - Supporto per la predisposizione della relazione annuale sui controlli ufficiali di cui al reg. 2017/625

Il CREA-DC curerà il necessario supporto al Servizio Fitosanitario Centrale per la predisposizione, stesura e diffusione della Relazione annuale sui controlli ufficiali prevista dal Regolamento UE 2017/625.

Punto 4 – Supporto tecnico operativo e amministrativo del Centro Difesa delle piante e Certificazione delle Sementi (CREA DC) alle azioni dell'Ufficio DISR V Servizio Fitosanitario Centrale del MIPAAF in materia di protezione delle piante, inclusa l'effettuazione delle analisi di conferma (secondo livello) e analisi di primo livello su richiesta dell'Ufficio DISR V

La necessità di avere certezza nell'identificazione di nuovi "pest" introdotti accidentalmente nel nostro Paese, richiede che prima di procedere con gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di realizzare indagini successive articolate su di un primo e un secondo livelli affidate ad organismi differenti. In tale quadro diviene essenziale la disponibilità di un servizio di identificazione di secondo livello a disposizione del Servizio Fitosanitario Centrale disponibile senza interruzioni per verificare procedure adottate e quanto emerso con le indagini di primo livello. Lo svolgimento di tali attività sarà assicurato anche mediante una unità di personale operante presso il CREA-DC.

Punto 5 – Definizione e/o validazione delle metodiche diagnostiche per organismi e microrganismi nocivi alle piante di principale rilevanza per l'applicazione del Regolamento UE 2016/20131

Il Centro di Ricerca CREA-DC, anche in considerazione e sulla base dei risultati conseguiti con vari progetti specifici quali ARNADIA e ASPROPI sviluppati per affrontare problematiche di tipo diagnostico, darà continuità anche nell'ambito di PROTEGGO 1.2 alle attività relative alla definizione o perfezionamento delle metodiche di esame ed analisi per organismi/microrganismi nocivi, a partire dall'affinamento delle procedure di campionamento e prima manipolazione dei campioni al fine di permettere la standardizzazione di procedure ottimali e il loro uniforme utilizzo sul territorio nazionale. L'elenco delle specie nocive per le quali si provvederà alla produzione di un protocollo di diagnosi sarà stabilito in sede di Comitato Fitosanitario Nazionale per consentire l'individuazione delle esigenze prioritarie e più impellenti in grado di rispondere alle problematiche fitosanitarie emergenti nazionali e internazionali. A tale scopo su indicazione del Servizio Fitosanitario Centrale saranno sviluppate attività relative a:

- analisi dei più recenti riferimenti bibliografici, al fine di aggiornare per singolo organismo richiesto, ove necessario, le varie procedure documentate di riferimento;
- prosecuzione delle operazioni di validazione dei metodi analitici in uso in coordinamento con i laboratori dei Servizi Fitosanitari Regionali interessati;
- organizzazione di Test Performance Study (TPS – ring test e proficiency test);
- validazione di nuove metodiche di riferimento per il controllo di organismi e microrganismi nocivi alle piante, anche tramite la realizzazione di specifiche sperimentazioni;
- supporto nella ufficializzazione delle metodiche validate approvate nell'ambito del Comitato Fitosanitario Nazionale per organismi e microrganismi nocivi da quarantena e di organismi e microrganismi e regolamentati non di quarantena (RN PQ).

Lo svolgimento di tali attività sarà assicurato anche mediante una unità di personale operante presso il CREA-DC.

Punto 6 - Supporto tecnico/operativo nell'organizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento dei tecnici di laboratorio, degli Ispettori fitosanitari e degli Agenti fitosanitari su organismi nocivi di principale rilevanza per l'applicazione del regolamento (UE) 2016/2031 e sulla base del Calendario annuale condiviso con l'Ufficio DISR V

Per fornire in maniera diffusa aggiornamenti su organismi/microrganismi nocivi alle piante di recente introduzione sul territorio nazionale, nonché informazioni su alcune specie da quarantena a forte rischio di introduzione nel nostro Paese saranno organizzati da personale del CREA-DC attività di formazione/aggiornamento. Le attività di formazione e aggiornamento avranno diversi ambiti tematici e si rivolgeranno in primo luogo ad Ispettori fitosanitari, Agenti fitosanitari e tecnici di supporto mentre la formazione laboratoristica sarà principalmente rivolta ai responsabili e ai tecnici dei laboratori. Il Centro di ricerca svilupperà su indicazione del Comitato Fitosanitario Nazionale, uno specifico piano di formazione

annuale che potrà avvalersi anche di metodi didattici basati su sistemi di web conference e sarà articolato in eventi formativi comprendenti, corsi strutturali, giornate monotematiche, specifici gruppi di lavoro e workshop. Nello sviluppo di tale piano il Centro potrà anche mettere a disposizione dei partecipanti anche strumenti didattici di supporto. La partecipazione a specifiche attività formative potrà essere estesa, su indicazione dell'Ufficio DISR V, anche ad altri soggetti coinvolti nel settore fitosanitario come ad esempio organizzazioni professionali e di categoria, tecnici e produttori.

Punto 7 - Supporto nell'organizzazione di Corsi di formazione sulla piattaforma informatica *Risk Based Estimate of System Sensitivity Update Tool (RiBEESS+)*

Il Centro CREA-DC fornirà al Servizio Fitosanitario Centrale del MIPAAF supporto tecnico/operativo anche in relazione ai Corsi di formazione per Ispettori fitosanitari sulla piattaforma *Risk Based Estimate of System Sensitivity Update Tool (RiBEESS+)*, per la definizione, su basi statistiche, dei campionamenti da attuare nell'ambito delle attività di indagine.

Punto 8 - Sviluppo di Metodi di Monitoraggio applicabili in Porti e Aeroporti basati sull'impiego di Cani appositamente addestrati per rilevare composti organici volatili (VOC) caratteristici di particolari gruppi di "pest" a forte rischio di introduzione nel nostro Paese

Da alcuni anni in vari Paesi europei e dal 2019 anche in Italia sono state avviate prove sperimentali per verificare le potenzialità di utilizzo, stante le elevate capacità olfattive, di cani appositamente addestrati a individuare la presenza di piante con alterazioni fisiologiche da agenti patogeni o di Insetti e di altri organismi da quarantena. Questa strada per la messa a punto di strategie diagnostiche non distruttive e di possibile utilizzo anche durante i controlli del materiale di importazione in porti e aeroporti, costituisce un campo di forte interesse applicativo. L'Italia ha già partecipato a progetti di ricerca europei nei quali sono anche stati testati cani per individuare piante attaccate dal Tarlo asiatico (*Anoplopyrk*) e il nostro Paese ha operato da capofila in un progetto internazionale (LIFE MIPP) che comprendeva anche l'utilizzo di un cane appositamente addestrato per individuare alberi con all'interno coleotteri del legno. La disponibilità presso il Centro CREA-DC di un cane già utilizzato nel progetto LIFE MIPP permetterà di proseguire le prove per l'utilizzo di cani addestrati per la ricerca di organismi/microrganismi nocivi alle piante.

Punto 9 - Supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale su Batteri emergenti (i.e. *Candidatus liberibacter, Pantoea stewartii*)

Con riferimento sia alla verifica della validità dei metodi diagnostici disponibili che alla verifica dei meccanismi di veicolazione di questi patogeni su specie agrarie ed ortive di grande rilievo, verrà fornito uno specifico supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale. In particolare, sarà realizzato uno studio di efficacia di trattamenti fitosanitari (*liberibacter*) e saranno approfondite le indagini su potenziali insetti vettori. Lo svolgimento di tali attività sarà assicurato anche mediante una unità di personale operante presso il CREA-DC.

Punto 10 - Realizzazione del Software per le procedure nazionali di controllo ufficiale suddiviso nelle sezioni Import, Produzioni nazionali e Export" e preparazione di un specifico Manuale Informatico Interattivo.

L'intensità degli scambi commerciali internazionali ha aumentato sensibilmente la possibilità di introdurre organismi nocivi (virus, batteri, funghi, insetti, acari e nematodi) con il conseguente rischio di diffusione nei sistemi agro-forestali e relativi danni all'agricoltura, alle foreste e al paesaggio del nostro territorio. Nell'ambito delle attività di propria competenza il Servizio Fitosanitario Nazionale ha sviluppato linee guida per fornire agli ispettori fitosanitari, che sono addetti al controllo delle merci ed agli operatori, uno strumento di supporto operativo, normativo e procedurale per la loro attività. Per mettere a disposizione strumenti sempre più efficaci il CREA-DC organizza la realizzazione di uno specifico software definibile come "Manuale informatico ed interattivo sulle procedure nazionali di controllo ufficiale suddiviso nelle sezioni Import, Produzioni nazionali e Export", che dovrà essere accompagnato da uno specifico manuale interattivo.

Punto 11 - Elaborazione di schede scientifiche su Organismi/Microrganismi nocivi alle piante

Verranno prodotte ulteriori schede tecniche/scientifiche per gli organismi nocivi presenti nelle liste Europee, EPPO e di interesse nazionale e comunque richieste dal Comitato Fitosanitario nazionale. Tali schede saranno integrate nel software di cui al punto 10 e utilizzate anche nella formazione di cui al punto 7.

In particolare saranno prodotte schede su:

- organismi/microrganismi nocivi da quarantena prioritari per l'Unione Europea
- organismi/microrganismi nocivi regolamentati non da quarantena rilevanti per l'Unione (RNQP)
- organismi nocivi di principale rilevanza per l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/2031, su indicazione del Comitato Fitosanitario Nazionale
- organismi/microrganismi nocivi trasmissibili per seme.

Lo svolgimento di tali attività sarà assicurato anche mediante due unità di personale operanti presso il CREA-DC.

Punto 12 - Supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale per la realizzazione di Studi di analisi del Rischio per Agenti di Controllo Biologico di specie aliene nocive

Analogamente a quanto realizzato a partire dal 2018 per *Trissolcus japonicus*, Microimenottero Ooparassitoide della Cimice asiatica *Halyomorpha halys*, nel 2020 saranno avviate su richiesta della DISR V indagini per altri "Studi di Analisi del Rischio" rispondenti al Format (All. 2) incluso nel DM del MATTM del 2/04/2020 pubblicato nella GU N.98 del 14/04/2020.

Punto 13 - Supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale su *Halyomorpha halys*: attuazione di un programma di moltiplicazione e lanci dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus*

Il DM del MATTM del 2/04/2020 ha reso di nuovo possibile anche in Italia interventi di Lotta Biologica Classica con antagonisti naturali di Insetti alieni quali la Cimice asiatica che ha devastato vari sistemi agricoli italiani con danni alla frutticoltura per il solo 2019 stimati in oltre 700 milioni di euro cui si aggiungono pesanti ricadute ambientali determinate dal massiccio uso di pesticidi utilizzati per fronteggiare questo "pest" alieno. Nell'ottica di rendere possibile un vasto programma di Controllo Biologico proprio di questo Pentatomide, il Centro di Ricerca CREA Difesa e Certificazione, su incarico del MIPAAF, ha introdotto in Italia nel 2018 in condizioni di quarantena una popolazione dell'antagonista naturale *Trissolcus japonicus* per verificarne le potenzialità e realizzare lo Studio di analisi del rischio. L'Ufficio DISR V del MIPAAF ha istituito uno specifico Tavolo Tecnico-Scientifico Nazionale Cimice asiatica (Prot. 0036832 del 18/11/2019) presieduto dall'Ufficio DISR V e ne ha affidato il coordinamento delle attività tecnico scientifiche connesse al contrasto della Cimice asiatica al CREA-DC (Prot. 0034957 del 23/10/2019) che nel 2020 dovrà attuare il programma di Lotta Biologica Classica che interesserà 11 Regioni e 2 Province Autonome con 712 siti di lancio. Il tale ambito il Centro CREA-DC oltre a produrre tutti nuclei di pre-moltiplicazione, curerà la redazione dei report finali e la valutazione dei risultati ottenuti. Lo svolgimento di tali attività sarà assicurato mediante 1 unità di personale operante presso l'Ufficio DISR V del MIPAAF e tre presso il CREA-DC.

Punto 14 - Supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale su Nematodi di interesse agrario e forestale con costituzione di una banca del DNA di specie nocive a rischio di introduzione e l'implementazione di uno specifico servizio diagnostico.

Punto 15 - Supporto scientifico al Servizio Fitosanitario Centrale su Acari di interesse agrario e forestale con costituzione di una banca del DNA di specie nocive a rischio di introduzione e l'implementazione di uno specifico servizio diagnostico.

Le più importanti istituzioni internazionali si sono dotate, nel corso degli anni, di importanti collezioni di DNA genomici appartenenti a numerose specie microbiche (batteri, lieviti, funghi), di piante e animali. Il loro impiego si dimostra fondamentale nella acquisizione e riconoscimento di specie aliene e non; nello studio e applicazione di nuove molecole o prodotti utili in agricoltura; nella sempre maggiore applicazione della lotta biologica e integrata, oggi auspicata. Le attività riguarderanno conservazione DNA-genomici dei più importanti generi e specie di interesse fitosanitario; caratterizzazione molecolare mediante analisi PCR (ITS-PCR, ITS-RFLP, RAPD).

Punto 16 - Supporto tecnico/operativo nell'organizzazione di un Convegno sul Servizio Fitosanitario Nazionale nell'ambito delle celebrazioni per l'Anno Internazionale per la Protezione delle Piante (IYP 2020)

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2020 Anno internazionale della salute delle piante (IYPH). Tale evento, guidato dall'International Plant Protection Convention (IPPC) e dalla Food and Agricultural Organization (FAO), contribuirà a sensibilizzare i decisori politici e l'opinione pubblica, sull'importanza e l'impatto che la difesa e la salute delle piante esercitano su questioni globali come la fame, la sicurezza alimentare, la salute dell'ambiente e l'impatto economico.

Al fine di promuovere e dare visibilità agli eventi programmati in ambito Fitosanitario nel quadro di tale iniziativa internazionale, si provvederà alla organizzazione logistica di un convegno nazionale sul Servizio fitosanitario nazionale e alla realizzazione di una cartellonistica degli eventi e delle iniziative previste per le celebrazioni dell'Anno Internazionale per la Protezione delle Piante.

Punto 17 - Produzione di uno Spot e di cortometraggi divulgativi sulla salute e difesa delle piante e sulle emergenze fitosanitarie di rilevanza per il territorio nazionale

Nella consapevolezza della sempre maggiore importanza di veicolare in modo efficace con strumenti moderni corrette informazioni per il contrasto dei danni alle piante da organismi/microrganismi alieni, anche in relazione alle celebrazioni previste per l'Anno internazionale della salute delle piante (IYPH) nel 2020, di cui al punto 12, sarà realizzato con informazioni aggiornate e chiare indicazioni un apposito Spot sulla difesa delle piante e in relazione alla pericolosità di organismi nocivi emergenti.

Punto 18 - Implementazione del Sito web del Servizio Fitosanitario Nazionale, quale sito di riferimento per tutti i settori connessi alla protezione delle piante (Difesa delle piante, sementi, materiali di moltiplicazione, prodotti fitosanitari, fertilizzanti ecc.) e gestione condivisa dei contenuti

In un contesto generale di grandi difficoltà nel quale l'Unione Europea ha rinnovato l'intero quadro normativo relativo alla difesa delle piante, prevedendo nuove responsabilità per gli operatori professionali e, soprattutto, nuove modalità operative per l'effettuazione dei controlli, che hanno determinato la necessità di una forte riorganizzazione delle strutture dei Servizi Fitosanitari dei Paesi membri, il Servizio Fitosanitario Centrale del MIPAAF in collaborazione con il CREA Centro di ricerca di Difesa e Certificazione nel 2020 realizzato e immesso in rete il nuovo Sito Web del Servizio Fitosanitario Nazionale (<https://www.protezionedellepiante.it/>). Il sito è in costante aggiornamento ed è stato ideato nell'ottica di divenire un importante strumento operativo utile alla protezione delle piante. Nel 2020 verrà curata in modo particolare la gestione dei contenuti e saranno implementate le nuove funzioni che si renderanno necessarie per rendere tale sito sempre più efficace e condiviso. Lo svolgimento di tali attività sarà assicurato mediante 1 unità di personale operante presso l'Ufficio DISR V del MIPAAF.

Punto 19 - Gestione, verifica ed elaborazione dei dati derivanti dall'utilizzo dell'APP di Citizen Science realizzata nell'ambito di PROTEGGO 1.1 per la raccolta di informazioni georeferenziate su nuovi "pest" con l'ausilio dei cittadini.

Nel quadro dello sviluppo di agili strumenti di tipo "Citizen Science", utili al contrasto di specie da quarantena mediante la partecipazione a reti diffuse di rilievo, nell'ambito della precedente convenzione PROTEGGO 1.1. è stata realizzata una apposita APP free per le attività di monitoraggio che ha previsto, tramite l'uso di cellulari, la possibilità di operatori e privati cittadini di inviare informazioni e foto georeferenziate di piante con danni e/o immagini di insetti e altri organismi per allertare i Servizi fitosanitari. Al fine di consentire un efficace utilizzo e valorizzazione di tale strumento e delle informazioni che pervengono si prevede di costituire uno specifico servizio curato da esperti per la gestione, verifica ed elaborazione dei dati ottenuti con tale APP. Lo svolgimento di tali attività sarà assicurato mediante 1 unità di personale operante presso l'Ufficio DISR V del MIPAAF e 1 unità presso il CREA-DC.

Punto 20 - Produzione di un Report sulle attività del Servizio Fitosanitario Nazionale da inserire nel nuovo Sito del Servizio Fitosanitario Nazionale e da diffondere con stampa di copie cartacee e on-line

Al fine di fornire una esaustiva informazione ai cittadini e agli agricoltori sul Servizio Fitosanitario Nazionale, verrà predisposto e pubblicato un Report che illustrerà nel dettaglio l'organizzazione del Servizio e descriverà le attività annuali (monitoraggio nazionale, emergenze, prevenzione, sorveglianza, ecc.). Il Report sulle attività del Servizio Fitosanitario Nazionale da inserire nel nuovo Sito del Servizio Fitosanitario Nazionale e da diffondere con stampa di copie cartacee e on-line oltre a fornire una esaustiva informazione ai cittadini e agli operatori professionali sul SFN illustrerà nel dettaglio l'organizzazione del Servizio e descriverà le attività annuali da questo realizzate sul territorio nazionale. Tale report consentirà di dare applicazione anche agli obblighi, in tema di informazione e trasparenza, richiesti dalla nuova disciplina fitosanitaria europea.

Punto 21 - Realizzazione di un software relativo ad un portale cartografico per la gestione delle cartografie sulla diffusione degli organismi nocivi, che utilizza i dati raccolti dal monitoraggio nazionale degli organismi nocivi.

Punto 22 - Implementazione di funzioni per il software di raccolta dati ai fini del monitoraggio nazionale

La completa gestione informatica del "Piano di indagine nazionale" deve prevedere un software specifico per la programmazione delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi (ON) i cui dati da inserire ed elaborare dovranno soddisfare il Programma co-finanziato EU e i Piani di emergenza EU, anche con riferimento agli ON di interesse nazionale. Un secondo software e un specifico e unico database nazionale con funzioni dedicate dovrà essere sviluppato per la gestione, analisi ed elaborazione di tutti i dati inseriti.

Punto 23- Predisposizione e Stampa cartellonistica in applicazione del regolamento 2017/625

Il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, mira a garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi e delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante e sui prodotti fitosanitari, definendo un quadro armonizzato a livello dell'Unione Europea per l'organizzazione dei controlli ufficiali nell'intera filiera agroalimentare. Il Centro CREA-DC si coordinerà con l'Ufficio DISR V per la produzione di materiale informativo su tale normativa.

Punto 24 - Realizzazione e registrazione di un marchio internazionale del Servizio Fitosanitario Nazionale e predisposizione della documentazione a supporto

La necessità di un marchio con validità internazionale per il Servizio Fitosanitario Nazionale per il quale di recente è stato immesso in rete il nuovo Sito web, costituisce una necessità di rilievo per consentire una immediata e sicura identificazione di quanto ufficialmente prodotto e reso disponibile per gli operatori del settore in un contesto generale in cui la difesa fitosanitaria assume sempre più valore per la tutela dei sistemi agricoli del nostro Paese. Il CREA-DC curerà tutte le operazioni necessarie alla registrazione e protezione del marchio identificativo del Servizio Fitosanitario Nazionale.

CENTRO DI RICERCA CREA-DC (DIFESA E CERTIFICAZIONE)

<i>Capitolo di bilancio 7420 Punti 1 – 24</i>	<i>Costo (Euro)</i>
Personale TD:	
- Ricercatore/Tecnologo(*)	246.180,00
- CTER	247.430,00
- Op Tec	207.465,00
Totale personale TD	701.075,00
Missioni	7.500,00
Beni e Servizi	133.000,00
Materiali di consumo	174.080,45
TOTALE	1.015.655,45
Spese Generali (10% delle precedenti voci)	101.565,55
TOTALE GENERALE	1.117.221,00

PRODOTTI FITOSANITARI**Punto 25 - Supporto tecnico operativo e amministrativo nell'ambito dei prodotti fitosanitari per le attività connesse alla valutazione dei singoli prodotti, dei Centri di saggio, gli usi minori e la partecipazione a tavoli di lavoro nazionali ed internazionali**

Per intensificare il supporto del CREA-DC nei riguardi dell'SFC sarà fornito un supporto tecnico scientifico per la verifica dei dossier tecnici, sottoposti dall'Ufficio DISR V, finalizzati sia all'autorizzazione di nuovi prodotti fitosanitari che al rilascio di prodotti da utilizzare in situazioni di emergenza fitosanitaria.

Il CREA-DC fornirà il supporto tecnico-scientifico anche per la valutazione dei verbali delle ispezioni dei Centri di Saggio riconosciuti idonei a condurre prove ufficiali di campo per valutare efficacia e residui di sostanze attive e prodotti. Lo svolgimento del supporto sarà assicurato sia mediante attività svolte presso il

centro di ricerca sia mediante la partecipazione alle specifiche riunioni di valutazione convocate dall'Ufficio DISR V, anche prevedendo, qualora necessario, il coinvolgimento di esperti di altri Enti di ricerca secondo le indicazioni dell'Ufficio DISR V. Il CREA-DC fornirà inoltre su indicazione dell'Ufficio DISR V il supporto necessario per la realizzazione di studi specifici e approfondimenti scientifici, in relazione agli usi minori, finalizzati a contribuire a rendere disponibili prodotti fitosanitari per la difesa delle colture minori. Esperti del CREA-DC con differente specializzazione su gruppi differenti di organismi e microrganismi di interesse fitosanitario affiancheranno e supporteranno l'Ufficio competente del MIPAAF nei vari tavoli di lavoro sia nelle fasi preparatorie, che in quelle consultive e consuntive.

Lo svolgimento di tali attività sarà assicurato anche mediante 1 unità di personale operante presso l'Ufficio DISR V del MIPAAF e uno presso il CREA-DC.

CENTRO DI RICERCA CREA-DC (DIFESA E CERTIFICAZIONE)

<i>Capitolo di bilancio 7420 Punto 25</i>	<i>Costo (Euro)</i>
Personale TD:	
- Ricercatore/Tecnologo(*)	75.810,00
- CTER	
- Op Tec	
Totale personale TD	75.810,00
Missioni	1.000,00
Beni e Servizi	
Materiali di consumo	3.000,00
TOTALE	79.810,00
Spese Generali (10% delle precedenti voci)	7.981,00
TOTALE GENERALE	87.791,00

SEMENTI

Punto 26 - Tenuta e aggiornamento delle collezioni varietali di riferimento per il potenziamento dei sistemi di certificazione e controllo dei materiali di moltiplicazione

Proseguirà l'attività di ottimizzazione della gestione delle collezioni di riferimento attraverso una riorganizzazione del materiale vegetale di propagazione conservato in camera fredda e mediante l'utilizzo di database ideati per archiviare i caratteri descrittivi di ciascuna varietà, generare e stampare schede descrittive e selezionare le varietà testimoni da utilizzare nei saggi varietali. Proseguirà anche l'acquisizione di ulteriori campioni presso le ditte responsabili della conservazione in purezza con successiva caratterizzazione morfofisiologica sulla base dei protocolli tecnici in vigore.

Lo svolgimento di tali attività sarà assicurato anche mediante una unità di personale operante presso il CREA-DC.

Punto 27 - Potenziamento del monitoraggio e controllo delle sementi inclusa la verifica e l'assenza di Organismi geneticamente modificati

Nell'ambito delle attività previste dalla presente convenzione sono incluse anche le attività di monitoraggio e controllo delle sementi con particolare riferimento alle indagini mirate alla verifica della presenza di organismi geneticamente modificati.

Lo svolgimento di tali attività sarà assicurato anche mediante 1 unità di personale operante presso l'Ufficio DISR V del MIPAAF e 2 unità presso il CREA-DC.

CENTRO DI RICERCA CREA-DC (DIFESA E CERTIFICAZIONE)

<i>Capitolo di bilancio 7420 Punti 26-27</i>	<i>Costo (Euro)</i>
Personale TD:	
- Ricercatore/Tecnologo(*)	52.915,00

- CTER	126.530,00
- Op Tec	
Totale personale TD	179.445,00
Missioni	
Beni e Servizi	
Materiali di consumo	35.285,00
TOTALE	218.230,00
Spese Generali (10% delle precedenti voci)	21.823,00
TOTALE GENERALE	240.053,00

CREA-VE

Punto 28 – Implementazione, manutenzione e adeguamento di uno specifico software per la gestione delle denunce di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite

L'attività del vivaismo viticolo in Italia è svolta attualmente da circa 400 ditte sparse su tutto il territorio nazionale di diversa dimensione e capacità produttiva. I materiali di moltiplicazione della vite, ai fini della loro immissione in commercio devono obbligatoriamente essere sottoposti a controllo ufficiale e certificazione. A tal fine le ditte interessate devono annualmente presentare ai Servizi competenti (CREA VE per i materiali di categoria Iniziale e Base e Servizi Fitosanitari Regionali per i materiali di categoria Certificato e Standard) una denuncia di produzione nella quale dichiarano i materiali di moltiplicazione in produzione, la loro provenienza od origine, la categoria di appartenenza, le quantità interessate. Queste informazioni dal 2007 vengono gestite su supporto informatico grazie ad un software messo a punto dal CREA VE ed utilizzato ora da tutte le ditte vivaistiche nazionali (circa 400) e dai Funzionari regionali (una sessantina) addetti ai controlli. L'utilizzo del software si è dimostrato strumento cruciale per migliorare la correttezza delle informazioni raccolte (che sono vagliate da una serie di filtri in diversi momenti del processo), accelerare i tempi di gestione delle denunce, migliorare i controlli sulle informazioni contenute nella denuncia. Il fatto che poi che tutti i dati delle denunce confluiscono al CREA VE consente di fornire in tempi rapidi informazioni statistiche sulle produzioni vivaistiche sia alle Pubbliche Amministrazioni, sia alle associazioni vivaistiche agli studiosi e cultori della materia ed a quanti sono interessati. Tali informazioni sono diffuse sia sul sito <http://catalogoviti.politicheagricole.it>, sia mediante articoli di stampa o su richiesta diretta. A seguito della valutazione dell'opportunità di adeguare meglio le funzionalità del software per le denunce di produzione alle esigenze delle nuove norme fitosanitarie, si sta sviluppando un nuovo software destinato a sostituire quello attualmente in uso. Nella scorsa annata tale software è stato testato in alcune aziende della Regione Friuli Venezia Giulia, per l'anno in corso è prevista l'estensione dell'utilizzo del nuovo software ad alcune ditte vivaistiche di ogni Regione, pur mantenendo l'utilizzo dell'attuale software. In tal modo si riducono gli inconvenienti legati al primo utilizzo di un nuovo prodotto informatico assicurando comunque ai vivaisti la possibilità di effettuare la denuncia di produzione. Dal prossimo anno verrà utilizzato solo il nuovo software predisposto dalla ditta Insiel.

Punto 29 – Controllo e certificazione dei materiali di propagazione della vite delle categorie iniziale e base e supporto ai funzionari regionali e alle aziende vivaistiche per l'attività di certificazione dei materiali di categoria certificato e standard.

Il controllo e la certificazione dei materiali di moltiplicazione è il perno attorno al quale ruotano le altre attività previste dalla convenzione. Per espressa volontà delle Regioni al CREA VE nel 2005 sono stati affidati il controllo ufficiale e la certificazione dei materiali di moltiplicazione delle categorie Iniziale e Base, apice qualitativo dei materiali di moltiplicazione. L'attività riguarda 35 ditte vivaistiche dislocate nelle seguenti Regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Puglia, Sicilia e Sardegna. Le superfici interessate a impianti di Pianta Madre Portinnesto delle categorie Iniziale e Base nel 2019 ammontavano a circa 89 ha; i campi di Pianta Madre Marze delle stesse categorie a 41 ha. Le Talee Franche poste a vivaio, sempre nel 2019, sono state 806.000 per la categoria Base, le Talee Innestate 960.000 per la categoria Base e 22.000 per la categoria Iniziale. I controlli sono di tipo documentale e di campo nei campi di piante madri e nei vivai. Alla normale attività ispettiva si aggiunge, in caso di dubbio sull'identità varietale o sanitaria, il prelievo di campioni dai barbatellai e dai campi

di piante madri per le analisi del profilo genetico o dei virus previsti dalla normativa il prelievo dai campi di piante madri. Inoltre si prevedono le contro analisi sulla presenza dei virus dannosi come previsto dalla normativa (D.M. 13.12.2011). Le analisi dei campioni prelevati durante l'attività ai fini dell'accertamento sia dello stato sanitario che della identità varietale (profilo del DNA) saranno effettuate presso i laboratori di riferimento del CREA VE. Il CREA VE è inoltre fin dalla emanazione della Dir.(CEE) 68/193 il punto di riferimento per i Funzionari regionali incaricati dei controlli e della certificazione sui territori di loro competenza. Tale attività di supporto viene ancora assicurata sia direttamente su richiesta degli interessati sia attraverso comunicati o note tecniche. Inoltre il CREA VE partecipa ai lavori della sezione materiali di moltiplicazione della vite istituita all'interno del Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante istituito con D.M. 17.713 del 30.06.2016. In tale sede fornisce il supporto per la gestione delle problematiche del settore vivaistico portate all'attenzione del gruppo di lavoro. Si segnala, infine, che, annualmente, presso il CREA vengono tenuti dei corsi pratici di riconoscimento delle varietà di viti destinati ai Funzionari Regionali che responsabili dell'attività di controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite delle categorie Certificato e Standard.

Punto 30 - Tenuta del campo catalogo delle varietà di vite

Il "Campo Catalogo" delle varietà di viti è la versione biologica del Registro Nazionale delle Varietà di Viti (RNVV). Un campione di alcune piante di ognuna delle varietà iscritte al RNVV è conservato in tale campo costituito presso il Centro Tecnico del CREA VE di Susegana (TV). Tale impianto è utilizzato anche per i corsi di riconoscimento varietale per i Funzionari regionali responsabili dell'attività di controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite. Le piante, con l'andare del tempo, sono soggette ad attacchi parassitari e devono essere sostituite. Negli ultimi anni si è provveduto a rinnovare il campo catalogo delle varietà per uve da tavola e parzialmente quello per le varietà di uve da vino. Nella primavera del 2020 si è provveduto all'impianto di altre 206 varietà per uva da vino nel campo catalogo destinato a tali varietà avviato nel 2017. Per l'anno in corso si prevede di limitarsi alla cure agronomiche, alla difesa fitosanitaria ed al reperimento delle varietà mancanti (per la maggior parte varietà iscritte di recente nel Registro) per il completamento dell'impianto indicato.

Punto 31 – Supporto tecnico/operativo alla tenuta ed aggiornamento del registro delle varietà di vite

Il Registro Nazionale delle Varietà di Viti (RNVV) rappresenta un pilastro importante dell'attività di controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite. Infatti possono essere posti in commercio solamente materiali di moltiplicazione di varietà e cloni iscritti nel RNVV. Il Registro non è statico, ma in continuo divenire. Attualmente il Registro ospita 570 varietà di uva da vino e relativi 1.420 cloni, 182 varietà di uve da tavola con 52 cloni, 45 varietà portinnesto e relativi 174 cloni. Sono inoltre iscritte 2 varietà a destinazioni particolari e 19 varietà per sola moltiplicazione con i relativi 32 cloni. Il Catalogo in sintesi ha una consistenza amministrativa: decreti di aggiornamento, descrizioni delle caratteristiche varietali e clonali, supporti fotografici ed una consistenza "biologica": il Campo Catalogo che costituisce il riferimento vivente di ogni varietà iscritta. In questi anni il RNVV sta acquisendo crescente importanza per il notevole numero di varietà e cloni dei quali annualmente viene chiesta iscrizione al Registro. In particolare è aumentata la richiesta di iscrizione di varietà minori per le quali l'iscrizione al Registro è una possibilità di valorizzazione perché ne consente la diffusione. Inoltre i notevoli volumi di materiale di moltiplicazione che i vivaisti Italiani scambiano con altri Paesi della UE a scopo di coltivazione e produzione di materiali di moltiplicazione, richiedono correttezza delle informazioni e celerità di aggiornamento del Registro. A tal fine il CREA VE si è fatto promotore di un modello per la richiesta di iscrizione di una varietà o di un clone di vite al Registro Nazionale. Detto modello, presente sul sito del Ministero, riunisce le informazioni di carattere amministrativo e tecnico relative alle varietà e cloni di cui si richiede l'iscrizione e le rende disponibili per un più celere trasferimento sul sito on line del Registro nazionale. L'adozione di un modello unico di richiesta di iscrizione, che è basato su standard ampelografici internazionali, consente anche di dialogare meglio con altri Paesi della UE e non relativamente alle caratteristiche descrittive delle varietà presenti nel Registro. Il CREA VE, al quale è affidato il compito della tenuta e dell'aggiornamento del Registro nella sua interezza, accanto alla conservazione della documentazione amministrativa e delle descrizioni varietali e clonali ha sviluppato negli ultimi anni un software per rendere più tempestiva e completa la fruizione delle informazioni da parte dell'utenza. Detto software, on line sul sito del Ministero (<http://catalogoviti.politicheagricole.it>) riporta le descrizioni delle varietà e cloni iscritti al RNVV, le produzioni vivaistiche dal 1989 ad oggi, la classificazione delle varietà ad

uva da vino, le DO e IG che interessano ogni varietà ad uva da vino. Il CREA VE fornisce anche al Ministero supporto operativo per la gestione dei lavori della sezione materiali di moltiplicazione della vite istituita all'interno del Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante istituito con D.M. 17.713 del 30.06.2016. In particolare cura la verifica sia tecnica che amministrativa delle numerose richieste di iscrizione delle varietà e cloni al Registro Nazionale delle Varietà di Viti rapportandosi con la DISR V, gli esperti e i richiedenti. Cura anche la gestione del gruppo di lavoro, all'interno della citata sezione materiali di moltiplicazione della vite, che si occupa di fornire al Ministero il supporto per la valutazione delle innovazioni normative per il settore vivaistico e della risoluzione di eventuali problematiche inerenti l'attività di controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite. Negli ultimi anni il CREA VE realizza anche l'analisi del profilo genetico delle varietà prima del loro inserimento nel Registro Nazionale al fine di evitare l'inserimento di sinonimi od omonimi varietali nel Registro.

CENTRO DI RICERCA CREA-VE (VITICOLTURA ED ENOLOGIA)

<i>Capitolo di bilancio 7420 Punti 28 -31</i>	<i>Costo (Euro)</i>
Personale TD:	-
- Ricercatore/Tecnologo(*)	-
- CTER	-
- Op Tec	-
Totale personale TD	-
Missioni	4.000,00
Beni e Servizi	36.000,00
Materiali di consumo	7.000,00
TOTALE	47.000,00
Spese Generali (10% delle precedenti voci)	4.700,00
TOTALE GENERALE	51.700,00